

# Valutazione dell'andamento delle prescrizioni di Remdesivir in pazienti ricoverati per COVID-19 in un'Azienda Ospedaliera Universitaria

R. Fraccaroli (1), I. Patrino (1), L. Scardoni (1), I. Bolcato (1), P. Marini (1)  
(1) UOC di Farmacia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

## OBIETTIVO

L'obiettivo del progetto è quello di analizzare se l'andamento delle prescrizioni è in linea con l'andamento dei ricoveri e descrivere le caratteristiche dei pazienti dei pazienti.

## BACKGROUND

Il remdesivir è il primo farmaco autorizzato dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) per il trattamento della polmonite da COVID-19. Il farmaco è stato messo a disposizione a partire da settembre 2020 nell'ambito dell'Emergency Support Instrument (ESI).

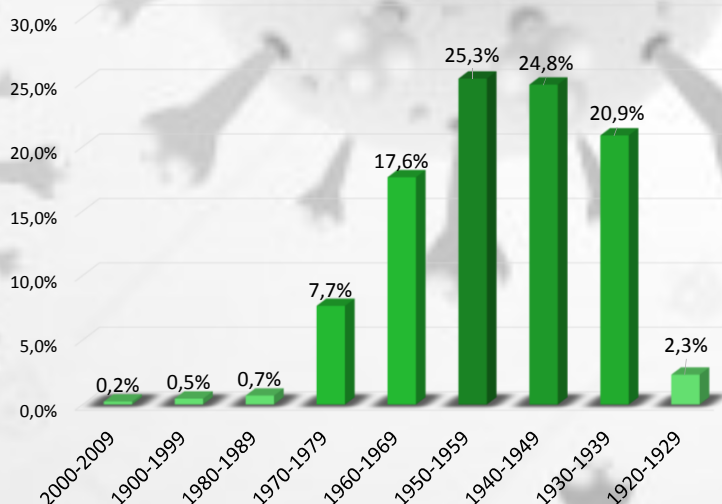
A novembre 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha espresso una raccomandazione negativa debole sull'utilizzo del farmaco in quanto le prove di efficacia non sono sufficienti a stabilire se il remdesivir è in grado di ridurre la mortalità, la necessità di ventilazione meccanica e/o l'ospedalizzazione.<sup>1</sup>

## METODI

Sono state analizzate le prescrizioni di remdesivir che sono pervenute all'UOC di Farmacia a partire dal 01/09/2020 al 30/04/2021. Dai dati disponibili è stato possibile ricavare il numero di richieste giornaliere e l'anno di nascita dei pazienti. I dati dei ricoveri giornalieri per Covid-19 nei reparti di medicina dell'ospedale sono stati presi dai report regionali che sono stati pubblicati giornalmente alle ore 17, sono quindi stati esclusi i ricoveri in area intensiva.

## RISULTATI

Età dei pazienti trattati



Nel periodo considerato il remdesivir è stato richiesto per 431 pazienti. Il 25,3% dei pazienti trattati è nato tra il 1950 – 1959, seguito dalle classi 1940-1949 (24,8%) e 1930-1939 (20,9%).

Andamento dei trattamenti



Andando a valutare la percentuale di pazienti ricoverati nei reparti di medicina che hanno ricevuto la prescrizione di remdesivir emerge che nel mese di settembre è stato trattato il 7,2% di pazienti ricoverati, il 3,3% nel mese di marzo, il 3,2% ad ottobre, il 3,0% a novembre, nei restanti mesi la percentuale dei pazienti trattati è inferiore all'1,5%.

## DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Dall'analisi delle prescrizioni è emerso che nel primo mese di disponibilità del farmaco la percentuale di pazienti trattati è stata maggiore rispetto ai mesi successivi; questo può essere dovuto al fatto che, essendo il primo e unico farmaco autorizzato per il COVID-19 è stato inizialmente maggiormente prescritto dai clinici. Tali prescrizioni sono poi successivamente diminuite nonostante l'incremento dei casi, forse a fronte della raccomandazione negativa debole dell'OMS e di una constatata bassa efficacia nella risoluzione della malattia. Per quanto riguarda l'età dei pazienti trattati è stato evidenziato che il 70% dei pazienti trattati con remdesivir ha un'età superiore o uguale a 70 anni.